# L'INFLAZIONE A PADOVA ANNO 2019

European Volunteering Capital 2020 Padova

# INTRODUZIONE E GLOSSARIO

## La rilevazione dei prezzi al consumo a Padova

Il calcolo dell'inflazione (aumento del costo della vita) avviene attraverso il confronto nel tempo del prezzo dei prodotti contenuti in un determinato "paniere", stabilito dall'Istat, rappresentativo dei consumi delle famiglie italiane. La rilevazione dei prezzi al consumo, prevista nel Programma Statistico Nazionale, viene svolta dall'ISTAT e dalla rete degli uffici di statistica di quasi tutti i comuni capoluogo di provincia. A Padova viene effettuata dal Settore Programmazione Controllo e Statistica del Comune e questa pubblicazione rappresenta la sintesi dei dati raccolti nell'anno 2019. Il cospicuo numero di prezzi rilevati (quasi 100.000 quotazioni l'anno rilevate in modo tradizionale cui si aggiungono i prezzi acquisiti dall'ISTAT direttamente dai database di ipermercati e supermercati) consente a Padova di produrre un indice rappresentativo dell'andamento locale del costo della vita. Ogni mese, infatti, per ciascuna voce del paniere, viene raccolta nella nostra città una pluralità di quotazioni di prezzo che tiene conto delle caratteristiche del prodotto, della rete distributiva e delle abitudini di spesa, tale da produrre mensilmente gli indici dei prezzi al consumo. Alcune voci del paniere, invece, vengono rilevate in maniera centralizzata dall'Istat. Fra i vari indici calcolati, il principale è il NIC (indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività) che misura le variazioni dei prezzi nel tempo e che viene assunto come strumento per misurare l'inflazione nazionale e locale.

Glossario

INFLAZIONE – Generale e continuo aumento dei prezzi di beni e servizi in un dato periodo di tempo che genera una diminuzione del potere d'acquisto della moneta.
BENI ALIMENTARI – Comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono lavorati i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono non lavorati i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
BENI DUREVOLI – Includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.
BENI NON DUREVOLI – Comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
BENI SEMIDUREVOLI – Comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
PRODOTTI AD ALTA FREQUENZA DI ACQUISTO – Includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche ed alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali ed i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
PRODOTTI A MEDIA FREQUENZA DI ACQUISTO – Tra questi emergono le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e allo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio, l'istruzione, i servizi assicurativi e finanziari.
PRODOTTI A BASSA FREQUENZA DI ACQUISTO – Comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.
COMPONENTE DI FONDO (core inflation) – E' l'inflazione depurata dall'effetto dei prezzi più volatili in quanto è calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

# L'INFLAZIONE

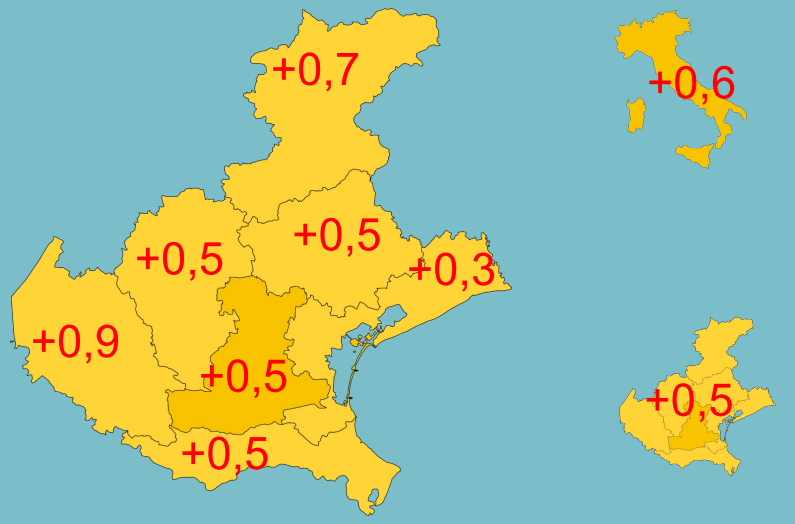
Il 2019 segna un tasso di inflazione media nazionale del +0,6% pari alla metà del valore registrato l'anno precedente. Sia il Veneto (+0,5% nel 2019 contro il +1,2% nel 2018) che la città di Padova (+0,5% nel 2019 contro il +1,4% nel 2018) registrano nell'anno valori più che dimezzati.

Durante l'anno, in Italia, si nota un drastico calo del livello dei prezzi che aveva visto una generale ripresa nel corso del 2019: da un valore pari a +1% registrato a gennaio si assiste nel corso dei mesi ad un continuo andamento decrescente fino a toccare -0,1% ad ottobre, per poi invertire la tendenza nell'ultimo bimestre.

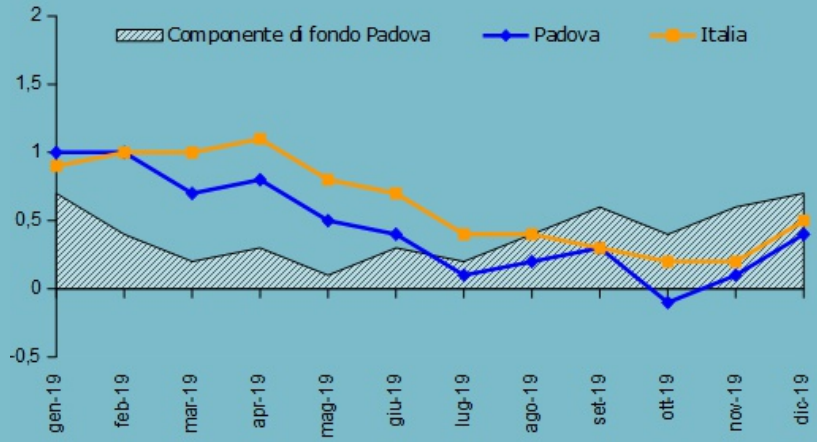
Padova, pur riportando valori leggermente inferiori, risulta in linea con l'andamento nazionale. La componente di fondo dell'inflazione, ovvero al netto della volatilità dei prezzi degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, rimane tutto l'anno positiva, oscillando tra il valore minimo di +0,1% a maggio e quello massimo di +0,7% registrato nei mesi di gennaio e dicembre.

Fra le province venete, Padova (+0,5%) si colloca leggermente al di sotto della media nazionale, così come Rovigo, Vicenza e Treviso, mentre Verona (+0,9%) e Belluno (+0,7%) riportano valori ben al di sopra di quelli riscontrati in Italia (+0,6%) e nel Veneto (+0,5%). La provincia di Venezia registra la minor variazione media annua (+0,3%).

Inflazione media annua per provincia. Anno 2019.




Inflazione generale per mese e componente di fondo. Padova e Italia, anno 2019.



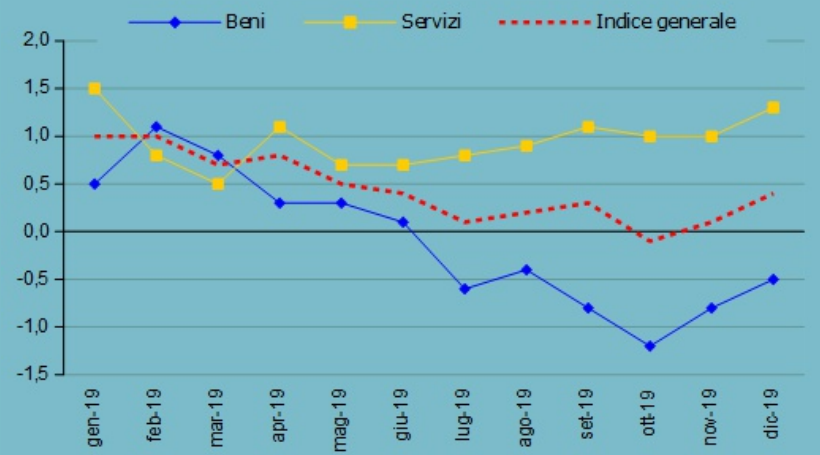
# BENI E SERVIZI

L'analisi delle dinamiche dei prezzi di beni e servizi rivela come la discesa dell'indice generale nel corso del 2019 sia stata trascinata dalle diminuzioni registrate nei beni, sia a Padova che in Italia: in particolare, a livello locale la variazione tendenziale dei beni raggiunge un picco negativo pari a -1,2% ad ottobre, che porta la media annua a -0,1%.

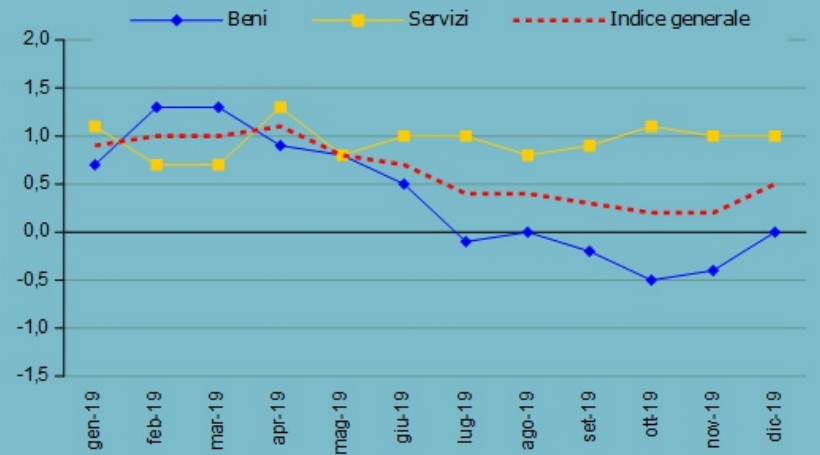
Più in dettaglio, tra i beni alimentari sono quelli lavorati a registrare cali (-0,6% annuo), tra i beni energetici vanno ricordate le diminuzioni di carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto (-1,1%) e gas di rete (-1,1%); inoltre risultano in deflazione i beni durevoli (-1,0%) e beni non durevoli per la cura della persona e per la pulizia della casa.

I servizi, al contrario, mantengono un trend in leggera crescita, con inflazione media annua dell'1%. Nello specifico, i servizi relativi ai trasporti registrano un aumento medio pari a +1,3%, quelli ricreativi, culturali e per la cura della persona +1,1%, i servizi relativi all'abitazione +0,6%, i servizi vari (che includono fra gli altri istruzione, servizi medici e di assistenza) +1,8%; di segno negativo solltanto la variazione media annua dei servizi relativi alle comunicazioni, cioè servizi di telefonia e servizi postali, in calo del -5,8%.

Inflazione per tipologia di prodotto e mese.
Padova, anno 2019.




Inflazione per tipologia di prodotto e mese.
Italia, anno 2019.



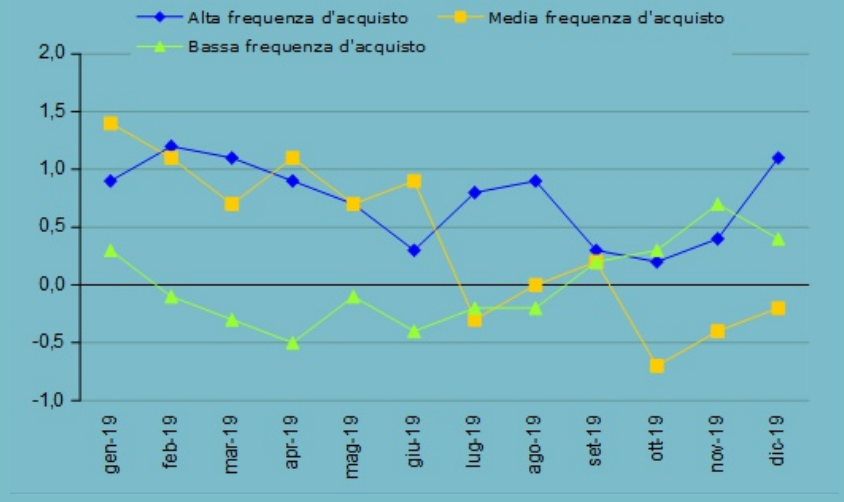
# L'INFLAZIONE PERCEPITA

Le variazioni di prezzo dei prodotti che acquistiamo quasi quotidianamente contribuiscono in maniera preponderante a costruire l'inflazione percepita.
Anche in un contesto di inflazione moderata come quella del 2019, i prodotti ad elevata frequenza d'acquisto registrano, per il terzo anno consecutivo, un'inflazione media più consistente rispetto alle altre tipologie (+0,7%).
A questo aumento concorrono le bevande alcoliche e i tabacchi (+1,8%), i servizi di ristorazione, con prezzi aumentati in media del +1,5%; al contrario i carburanti proseguono nel calo registrato a fine 2018 e chiudono il 2019 con una diminuzione media del -1.1%.
I prodotti a media frequenza d'acquisto registrano un'inflazione più contenuta, pari a +0,3%, in diminuzione rispetto al 2018; a fronte dell'aumento sostenuto della tariffa asporto rifiuti (+5,8%) e dell'energia elettrica (+4,8%), altre tariffe domestiche sono in netto calo (gas -1,1%, fornitura di acqua potabile -3,8%); molto in crescita i costi dei trasporti ferroviari passeggeri (+7,6%), molto più di quelli aerei (+2,7%) e su strada (+1,6%); in crescita anche i servizi postali (+3,4%) e in calo consistente, invece, quelli di telefonia, in particolare quella mobile (-8%).
L'inflazione media dei prodotti a bassa frequenza d'acquisto è nulla.
Fra le sette città venete è Verona a registrare nel 2019 la più forte inflazione per i prodotti ad alta frequenza d'acquisto.

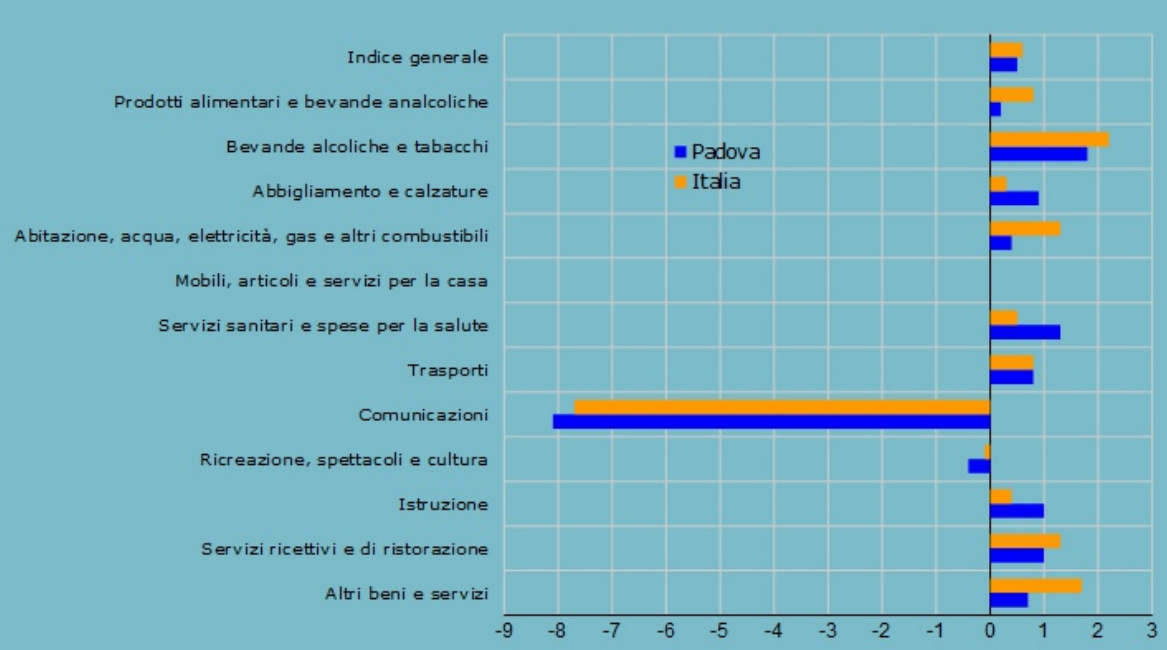
Inflazione dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto.
Province venete, 2019.

ALTA FREQUENZA D'ACQUISTO

Inflazione per frequenza d'acquisto e mese.
Padova, anno 2019.



Inflazione media annua per divisione di spesa, 2019.




# LE DIVISIONI DI SPESA

La crescita media dei prezzi al consumo, pari a +0,5% nel 2019 a Padova, è la risultante di dinamiche differenziate per i vari prodotti che compongono il paniere Istat. In particolare, analizzando le dodici divisioni di spesa, i contributi più consistenti all'inflazione provengono dalle bevande alcoliche e tabacchi (+1,8%), trainati proprio dai prezzi regolamentati dei tabacchi che sono cresciuti del +3,2%. In crescita anche i servizi sanitari e spese per la salute (+1,3%) ed in particolare i servizi dentistici (+3,5%), gli occhiali e lenti a contatto (+2,9%) e i medicinali di fascia C SOP e OTC, cosiddetti "da banco" (+1,8%). in crescita anche la divisione dell'abbigliamento e calzature (+0,9%).

A livello nazionale, oltre alle bevande alcoliche e tabacchi (+2,2%), sono i rincari degli altri beni e servizi (+1,7%) a trainare l'inflazione complessiva, insieme ai servizi ricettivi e di ristorazione e all'abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, entrambi in crescita del +1,3%.

In deflazione, come sempre, la divisione delle comunicazioni (a Padova -8,1% e in Italia -7,7%).

Comune di Padova
Settore Programmazione Controllo e Statistica
Palazzo Moroni - Via Del Municipio, 1
Segreteria 049 8205083
email: segreteria.statistica@comune.padova.it

| | | |
|---|---|---|
| Coordinamento | Piera Belluardo | Capo Ufficio Rilevazione Prezzi al Consumo e Statistiche Economiche |
| Realizzazione | Giuliana Marchetti, Valentina Paradiso, Chiara Strazzacappa | Ufficio Rilevazione Prezzi al Consumo e Statistiche Economiche |
| Responsabile | Manuela Mattiazzo | Capo Settore Programmazione Controllo e Statistica |